

ALLEANZA
CONTRO
LA POVERTÀ
Nelle Marche



OSSERVATORIO
VULNERABILITÀ
REGIONALE
REGIONE MARCHE

REPORT 2025

AGGIORNAMENTO DATI 2024



Le povertà sono un fenomeno complesso



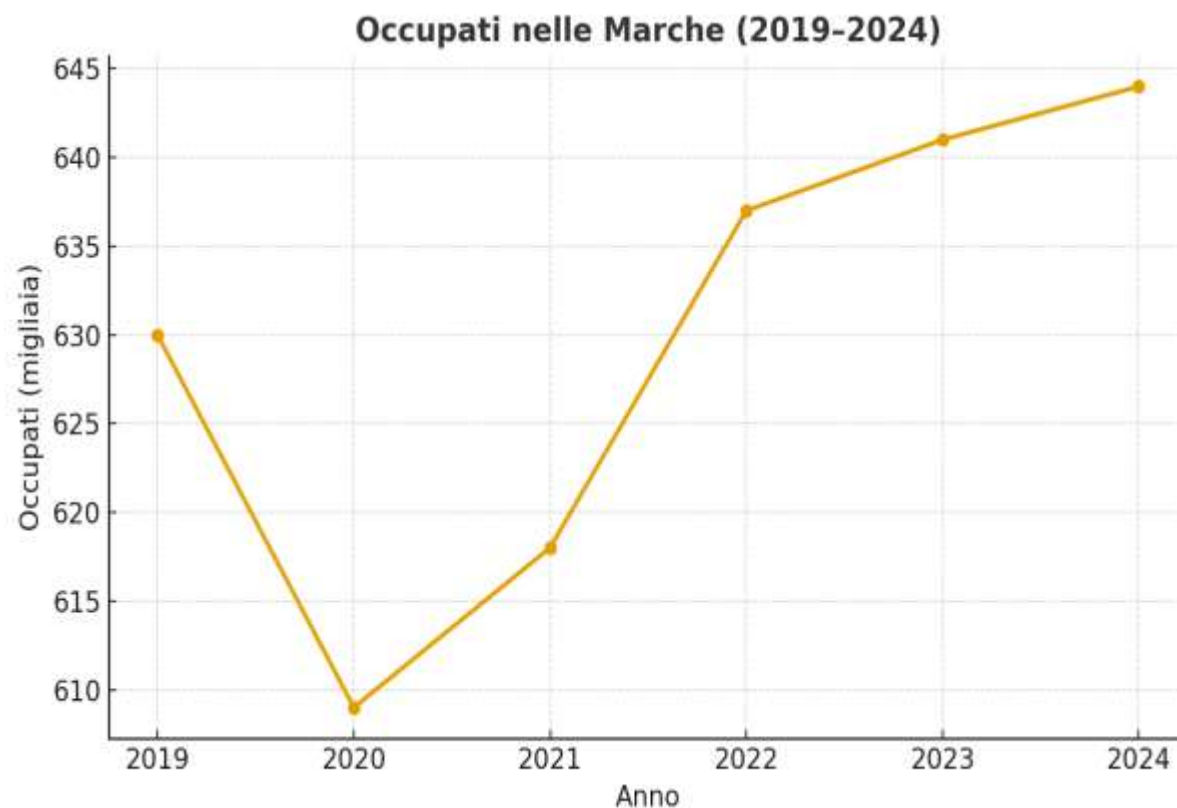


LAVORO NELLE MARCHE ANNO 2024

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA POVERTÀ'

ANCONA 17 OTTOBRE 2025

2024

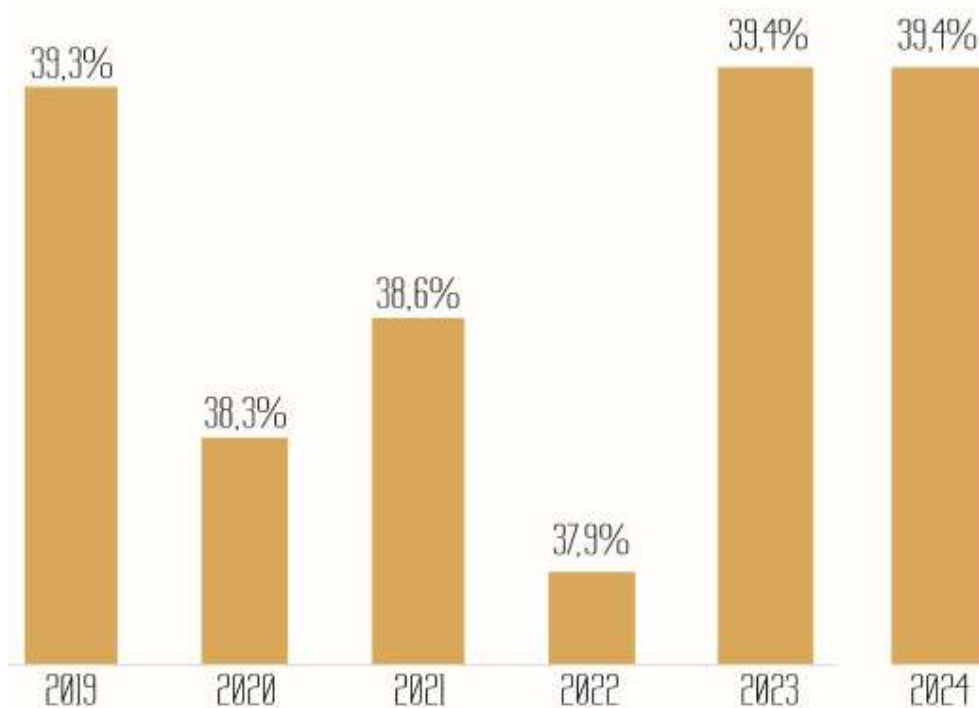


Aumento lento dell'occupazione:
+14 Mila Unità rispetto al 2019
+0,5% rispetto al 2023

Aumento degli **Autonomi**: **+5,7%**

Crollo Dipendenti: **-1,0%**

Dipendenti a Tempo
Indeterminato
(-1,2%) 



Assunzioni Contratto a Termine

(Fonte INPS)

% di nuovi rapporti di lavoro a termine attivati nell'anno su totale nuovi rapporti di lavoro attivati

2024

Nuove assunzioni:
214.162  (-2,3%)

Contratti a tempo indeterminato
10,7% (Italia: 15,7%)

Prevalenza **contratto a termine**
39,4%

Marche prima per contratti
intermittenti **(19,4%)**

Crescita del **lavoro precario**



2024



Disoccupazione **-2,9%** sul 2023



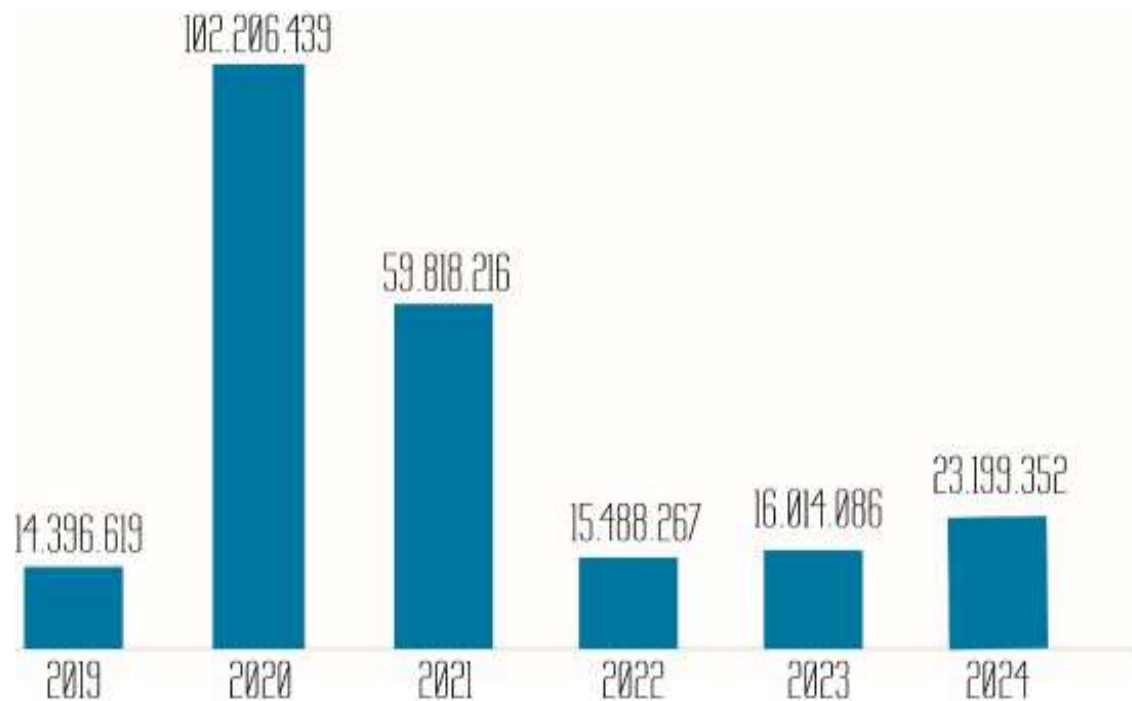
Tasso di disoccupazione
-0,1%

Crescita degli inattivi: +2000
(+0,8%)

Disoccupati

(Fonte INPS)

Personae in cerca di occupazione di 15 anni e oltre



Ore di Cassa Integrazione Guadagni

(Fonte INPS)

Ore di integrazione salariale autorizzate nell'anno all'azienda che ne fa richiesta

2024

Dati in crescita: **+44,9%**
rispetto al 2023



Marche al **quarto posto** in Italia
per aumento ore di cassa
integrazione

Settori colpiti:

tessile	+326,7%
pelli e calzature	+163,8%
meccanica	+32,8%



AREA ABITARE ANNO 2024

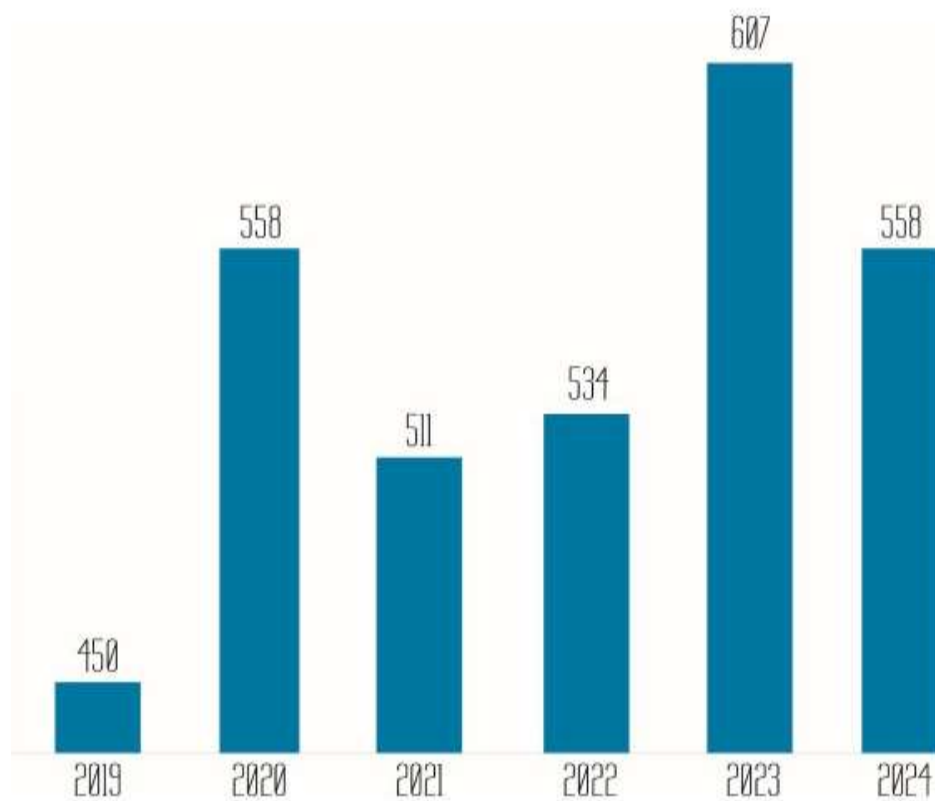
GIORNATA MONDIALE CONTRO LA POVERTÀ'

ANCONA 17 OTTOBRE 2025



La questione abitativa è una delle principali componenti della povertà, insieme alla mancanza di reddito, di cure sociali e sanitarie, di un'istruzione adeguata. Sempre più persone faticano a reperire le risorse necessarie per conservare un alloggio, mentre altre incontrano ostacoli insormontabili per accedere a un'abitazione adeguata.

Una condizione che rende impossibile condurre una vita dignitosa, aggravata dal contesto territoriale in cui si vive e che è diventata un'emergenza anche a causa di eventi come l'alluvione, che ha messo in evidenza i limiti e la fragilità dei nostri territori, in un contesto di grave difficoltà minato dalla crisi energetica e dall'inflazione con l'impennata delle rate dei mutui e delle bollette.



Numero persone senza dimora

(Fonte Caritas)

Numero persone senza dimora incontrati nei Centri di Ascolto CARITAS

2024

Dati in diminuzione rispetto al
2023: **-49** persone



Aumento delle sentenze di
convalida di sfratto nel
periodo 2023/2024: **+8%**

COSA SERVE

Servono politiche di sviluppo che tutelino la sopravvivenza e rilancino il sistema delle imprese del territorio, cominciando da un serio e condiviso piano per le politiche industriali capace di dare un nuovo vigore all'economia, mantenendo la vocazione manifatturiera: ciò garantirebbe quella ripresa occupazionale auspicata ma strutturata e di qualità.

E' necessario rilanciare e finanziare con fondi adeguati il Piano Triennale Casa regionale, come strumento di programmazione di politica abitativa, colmando un vuoto che dura ormai da troppo tempo. Bisogna inoltre garantire risorse certe e continuative per l'edilizia residenziale pubblica, per il recupero e la manutenzione degli alloggi esistenti e promuovere politiche innovative e integrate per il diritto all'abitare, capaci di rispondere non solo all'emergenza, ma anche alle esigenze di lungo periodo delle comunità locali, come per giovani coppie, anziani soli e non autosufficienza.



ALLEANZA
CONTRO
LA POVERTÀ

MARCHE

AREA SOCIALE ANNO 2024

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA POVERTÀ

ANCONA 17 OTTOBRE 2025

Area sociale

Dati demografici

- Popolazione marchigiana conta 1.481.252 e invecchia
- **età media è di 47,9** (+2 rispetto al 2023)
- minori di 14 anni sono **11,3%** dei residenti
- **persone sole 193.000**, di cui over 60 anni 103.000, di questi 71.000 donne
- incidenza anziani passata dal 41,6% del 2019 al 42,2% del 2024

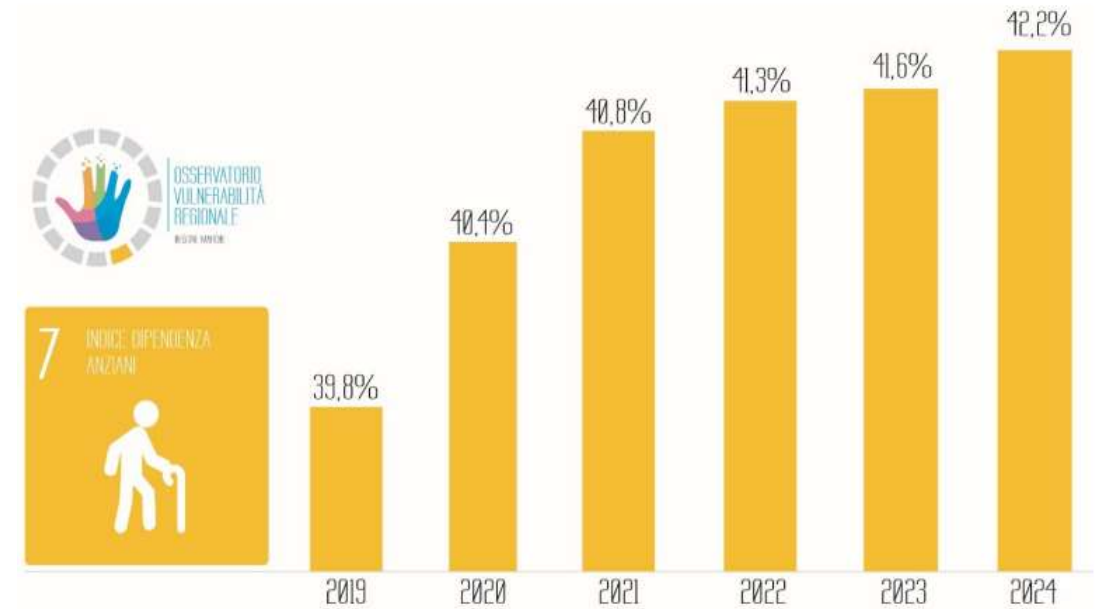


Figura 9 Indice dipendenza anziani (Fonte ISTAT)

Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più
e la popolazione in età attiva moltiplicato per 100.

Redditi (medio complessivo)

La retribuzione media lorda annua percepita nelle Marche :



Figura 10 Reddito medio complessivo (Fonte MEF)

Rapporto tra l'ammontare dei redditi dichiarati e la frequenza dei redditi dichiarati.

- **dipendenti privati** è pari a **20.956** rispetto al 2022 in un aumento di 667 euro, pari a +3,3%.
- **dipendenti pubblici** nelle Marche la retribuzione media lorda annua è di **36.561** euro

La variazione tra il 2024-2023 del 5,8%,
tra il 2024-2019 del 16,7%.

Divari tra dipendenti privati e pubblici e di genere

Pensioni

**Pensioni sono in totale
591.844**

**83% sono previdenziali
17 % assistenziali**

Importo medio mensile pensioni private 956 euro

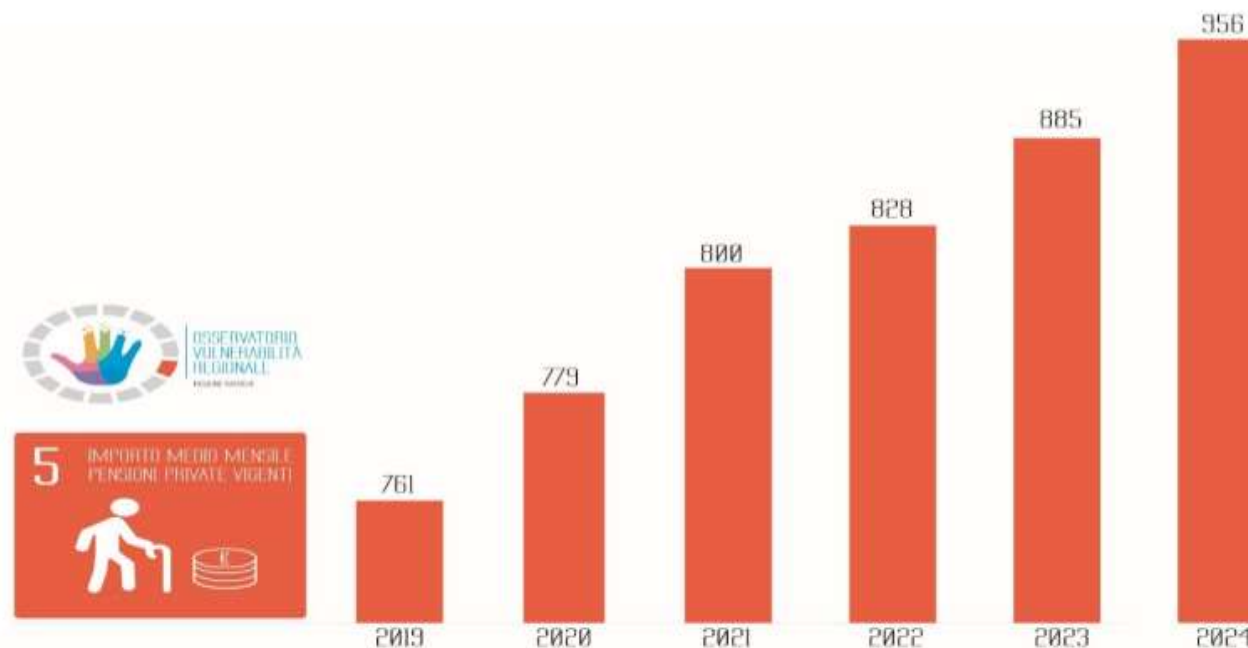


Figura 7 Importo medio mensile pensioni del privato vigenti (Fonte INPS)

Importo medio mensile lordo per le pensioni del privato vigenti
nell'anno di riferimento.

Prestazioni totali di invalidità civile

Oltre 86.000

Variazione tra il 2024-2023 dell'1,8%



Figura 11 Prestazioni totali invalidità civile (Fonte INPS)

Totale prestazioni erogate per invalidità civile

Dati Povertà Italia

Italia: **famiglie povertà assoluta** sono l'**8,4%**, dato stabile rispetto al 2023

individui in povertà assoluta sono il **9,8%** dato stabile rispetto al 2023

minori nel 2024 è ai massimi storici, pari al **13,8%**, ma stabile rispetto all'anno precedente

famiglie in povertà relativa sono il **10,9%**, stabile rispetto al 2023

individui in povertà relativa sono **14,9%** in lieve crescita rispetto al 2023 che era 14,5%.

Dati Povertà Marche

Il 5,6% delle famiglie marchigiane (circa 25.852 nuclei) sono in condizione di povertà assoluta (dati 2023)

L'11,9% le famiglie marchigiane in condizioni di **povertà relativa (dati 2024)** dato è superiore sia alla media nazionale (10,9%) che del Centro Italia (6,5)

il 17,9% povertà relativa individuale con incremento di 0,4% rispetto al 2023. Il dato è superiore alla media nazionale e del Centro Italia.

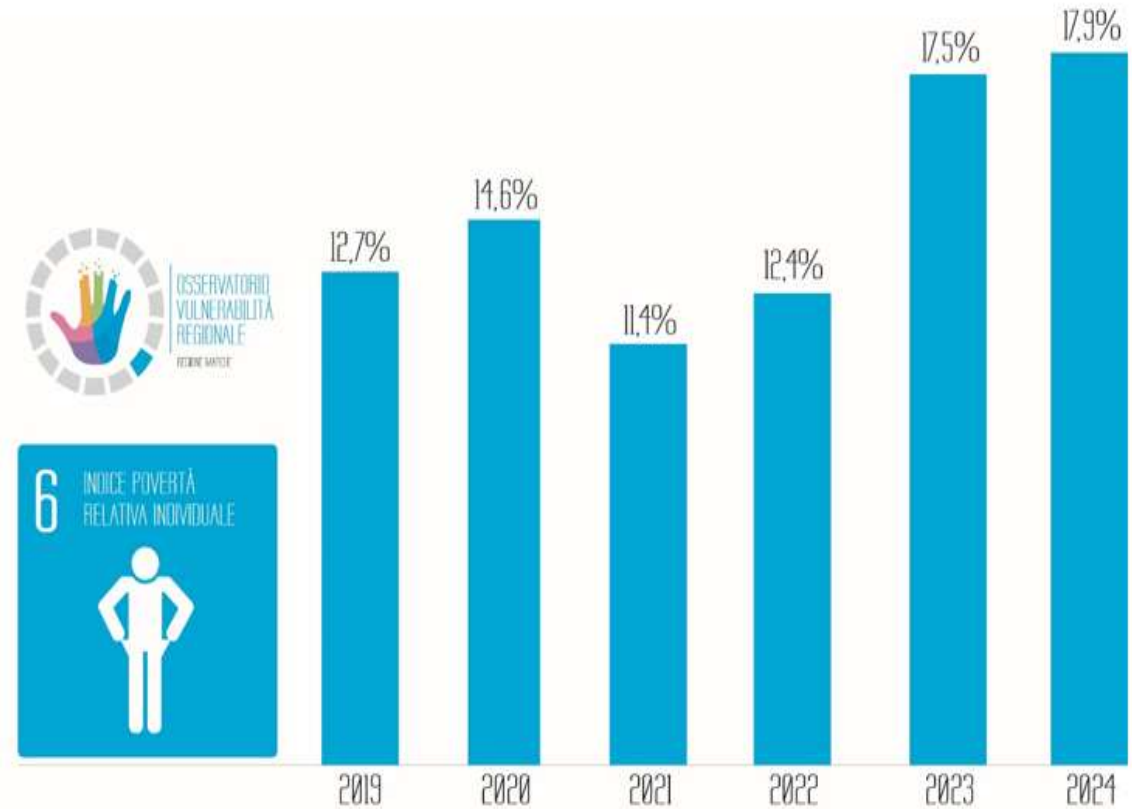


Figura 6 Incidenza povertà relativa individuale (Fonte ISTAT)

Misure di contrasto povertà

L'Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro

➡ **Superamento
c.d.universalismo selettivo**

- **misura categoriale**
- **misura selettiva**
- **misura condizionata**



Figura 6 Nuclei percettori Assegno di Inclusione (Fonte INPS)

Soggetti richiedenti il beneficio per il proprio nucleo familiare, che ha percepito almeno una mensilità dell'ADI durante l'anno.

(I dati fino al 2023 si riferiscono ai nuclei percettori del RDC)

Anche se i redditi nominali crescono (stipendi, pensioni, redditi da lavoro autonomo), l'aumento dei prezzi di beni e servizi essenziali (alimentari, energia e affitti) — **erode il potere d'acquisto** e le famiglie con redditi medio-bassi non riescono a migliorare realmente le proprie condizioni.

Indice salute mentale



Figura 12 Indice salute mentale (Fonte ISTAT)

L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36.

Indice di rinuncia alle prestazioni sanitarie

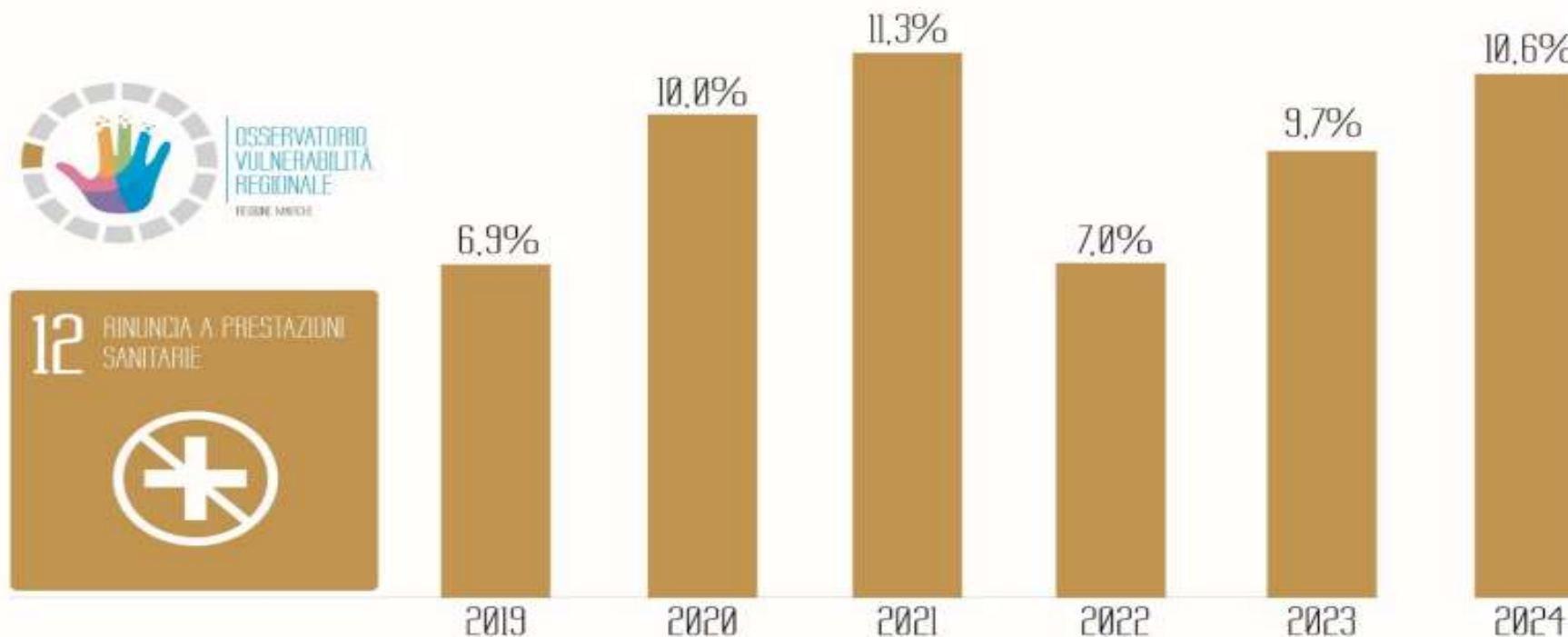


Figura 14 Rinuncia a prestazioni sanitarie (Fonte ISTAT)

Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico pur avendone bisogno.



ALLEANZA
CONTRO
LA POVERTÀ

MARCHE

POVERTÀ ALIMENTARE

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA POVERTÀ'

ANCONA 17 OTTOBRE 2025

Il costo della spesa nel 2024

L'aumento dei prezzi alimentari:

- Nel 2024 i prezzi dei generi alimentari sono cresciuti in media del +2,2% rispetto al 2023.
- Rincari più forti per pane, prodotti da forno e pasta (+7 ÷ 14%), latticini e derivati (+7%).
- Per una famiglia tipo, il rincaro medio annuo è di circa +219 €.
- La spesa media nelle Marche:
 - 2.463,12 € → spesa media mensile per famiglia
 - 523,33 € → quota destinata ad alimentari e bevande
- Il costo del cibo resta una voce centrale e sempre più impegnativa per le famiglie marchigiane.

Salari e potere d'acquisto

Andamento dei salari:

- Retribuzioni nominali +3,2 ÷ 4,0% nel 2024.
- Tra il 2019 e il 2024 il potere d'acquisto reale è diminuito del 10,5%. (salari contrattuali reali -cioè depurati dall'inflazione)
- Gli aumenti salariali non sono omogenei né distribuiti equamente (maggiore per redditi alti).

Conseguenze:

- L'aumento dei salari copre solo parzialmente il rincaro alimentare.
- Famiglie con redditi bassi o lavori precari restano esposte alla povertà alimentare.
- Il divario tra costo della vita e redditi riduce la qualità della spesa alimentare.

Le risposte del territorio

Situazione nelle Marche (2024):

Banco Alimentare / ACLI Marche:

- 43.300 persone assistite
- 3.000 tonnellate di alimenti distribuiti ($\approx$ 12 milioni di pasti)
- 276 enti e strutture caritative attive

Caritas Marche:

- 1.000.000 € di prodotti distribuiti negli empori della solidarietà
- 250.000 pasti preparati nelle mense
- L'aumento dei costi colpisce famiglie monoreddito, anziani e stranieri.
- Il terzo settore è un pilastro nella lotta alla povertà alimentare.

Indice Adeguata Alminentazione

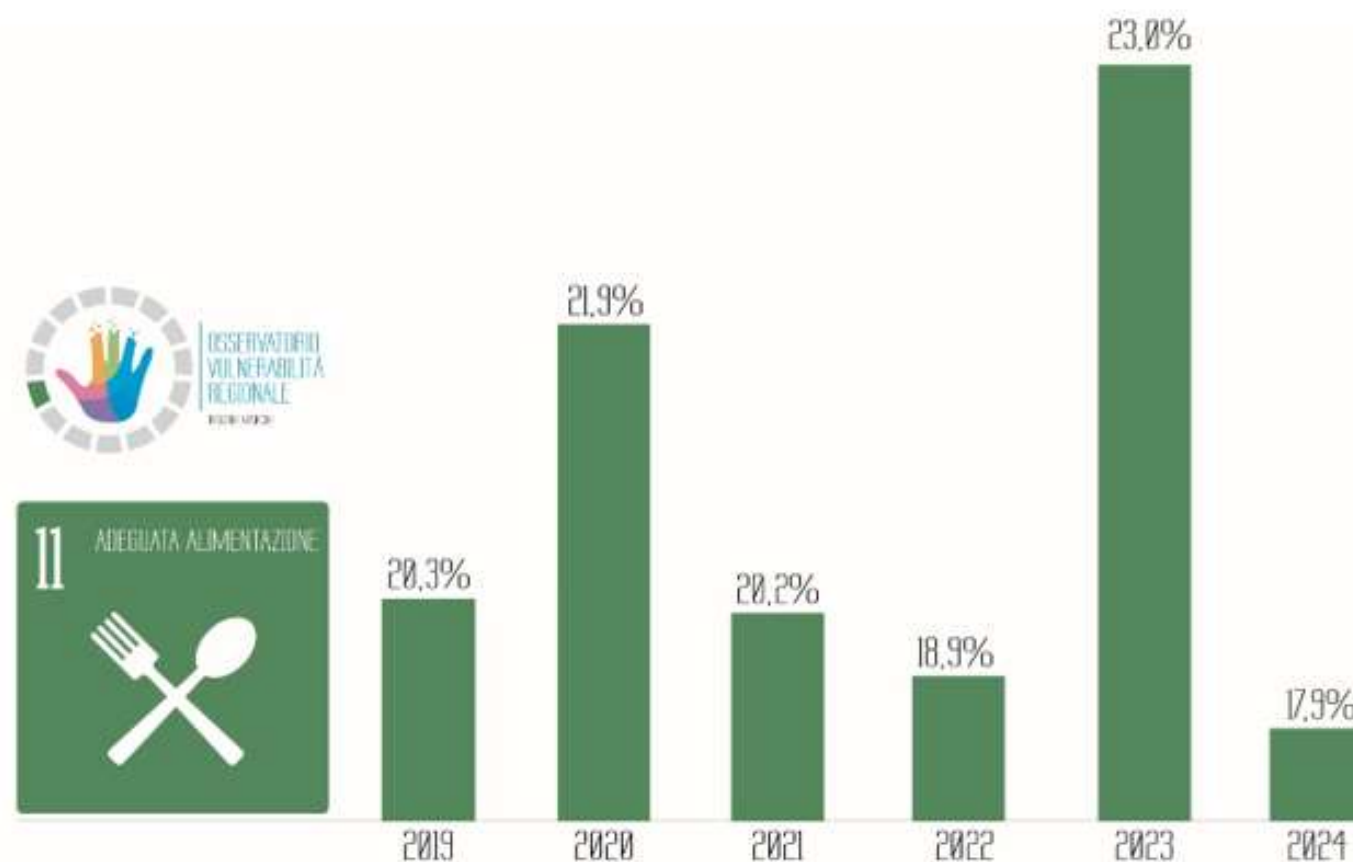


Figura 11 Adeguata alimentazione (Fonte ISTAT)

Persone di 6 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.

Alimentazione e benessere

Indicatore sull'adeguata alimentazione:

- Persone che consumano quotidianamente ≥ 4 porzioni di frutta e/o verdura: 17,9% nel 2024
- Variazione -5,1% rispetto al 2023 → peggioramento della dieta sana

Riflessione:

- L'accesso al cibo di qualità è un indicatore di disuguaglianza.
- La povertà alimentare è anche impossibilità di scegliere alimenti sani e sostenibili.
- Servono politiche locali e reti solidali per garantire a tutti un'alimentazione dignitosa.

Conclusione – Alimentazione e salute

- Una scarsa, eccessiva o cattiva alimentazione ha effetti diretti sulla salute e sull'intero sistema sanitario:
- I modelli alimentari errati incidono per circa il 9% sulla spesa sanitaria nazionale.
- Costo stimato: 13 miliardi di euro l'anno, pari a 289 € per cittadino.
- Le cattive abitudini alimentari sono tra le principali cause di obesità, diabete e malattie cardiovascolari.

Conseguenze anche locali :

- Le famiglie in povertà alimentare sono più esposte a patologie croniche.
- Il sistema sanitario regionale assorbe costi evitabili con prevenzione e accesso al cibo sano.

**Investire in educazione alimentare e sostegno alle famiglie vulnerabili
significa ridurre i costi sanitari futuri e migliorare la qualità della vita.**



AREA EDUCATIVA

ANNO 2024

POVERTÀ EDUCATIVA

A CHE PUNTO SIAMO?

COSA FARE?

**Gli indicatori ci confermano che
la Povertà sta diventando strutturale**

Alleanza contro la Povertà Italia

Caritas

Istat

Dal 2008 ad oggi

Crisi del 2008: povertà è tamponata dalla Cig e famiglie

Crisi non si ferma dal 2012 in poi

Istituzione del RdC e ADI

La Povertà Educativa

La povertà educativa si eredita
Chi è nato povero rimane povero
Ascensore sociale bloccato

L'abbandono scolastico è una conseguenza

Dal 6,1% del 2023

Al 9,1% del 2024

Marche: regione del centro con il numero più alto

Di abbandoni scolastici

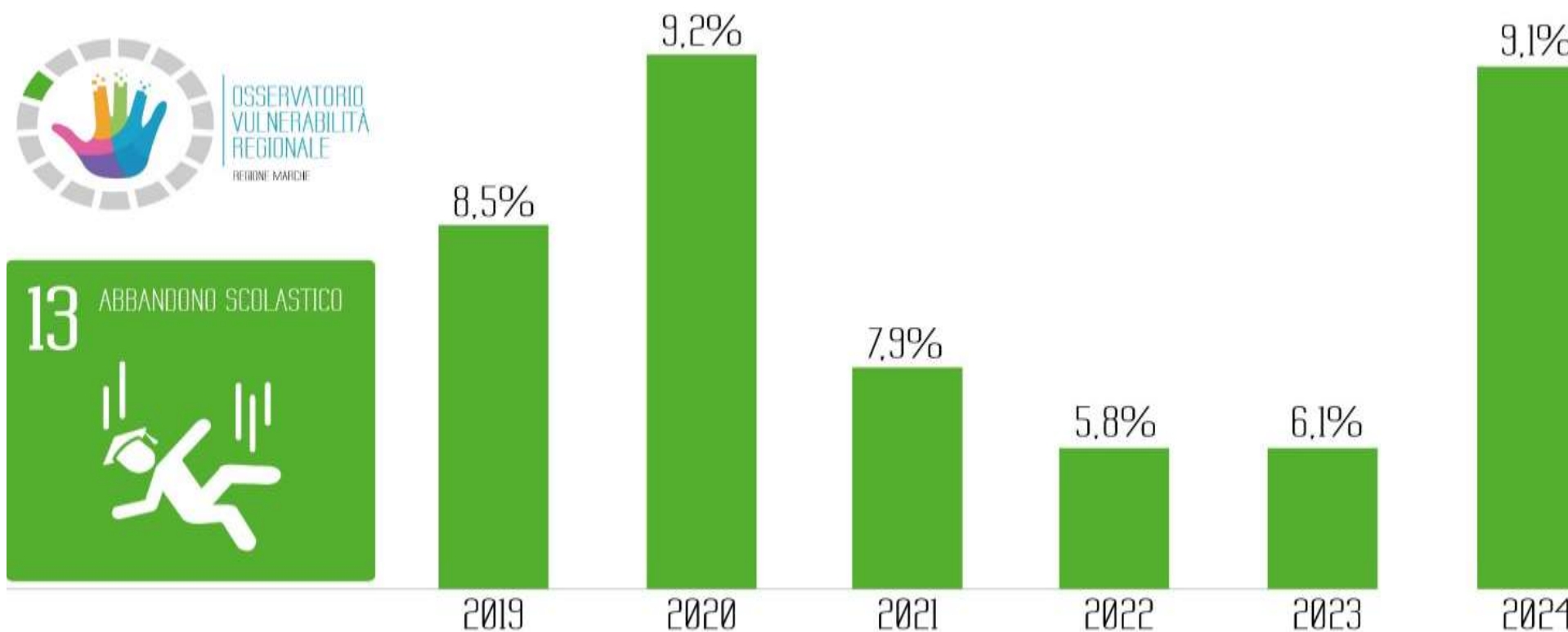
La dispersione scolastica (interruzioni del percorso scolastico)

All'8,5% inferiore alla media italiana 9,8%

Neet al 10,6% (stabile) tra i 15-29 anni

In Italia calo dello 0,9%.

Problema: alto tasso di precarietà – lavoro intermittente e somministrazione



Abbandono scolastico (Fonte ISTAT)

Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni

La Povertà è di classe

In Italia l'incidenza della povertà assoluta diminuisce con il crescere del titolo di studio

4,2% per chi ha in diploma

12,8% per chi ha la licenza media

Nelle Marche: L'incidenza della povertà relativa familiare è dell'11,9% valore più alto del Centro Italia.

+ 1% rispetto al 2023.

Il 12,1% dei minori del Centro Italia sono in povertà assoluta.

L'intensità della povertà per famiglie con minori è del 21% più elevata

di quella calcolata sul totale delle famiglie 18,4%

Cosa serve?

Misure universali e flessibili capaci di intercettare la povertà contemporanea e garantire la presa in carico di bisogni complessi

Ripensare le politiche pubbliche a partire dal lavoro stabile e di qualità

Cosa non serve?

**Oggi la povertà non si contrasta distribuendo
derrate alimentari e tessere annonarie**



GRAZIE DELL'ATTENZIONE